

Deliberazione della Giunta Regionale 17 giugno 2013, n. 28-5968

**Modifica ed integrazione, nel suo complesso, all'Accordo di Programma di cui al D.P.G.R. 121/2009, per la realizzazione di un programma di interventi relativi allo sviluppo turistico e termale di Valdieri.**

A relazione dell'Assessore Porchietto:

Premesso:

che in data 01.05.2009 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna ora Alpi del Mare e il Comune di Valdieri - D.P.G.R. n.121 del 16.12.2009 - un *“Accordo di Programma per la realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo del complesso turistico e termale di Valdieri, delle acque minerali, dello sviluppo energetico sostenibile”*;

che il programma di interventi previsto dall' Accordo di Programma interessa tre aree individuate come segue:

- a monte, nella zona in località terme storiche, un'area per la realizzazione delle opere di captazione delle acque termali e degli interventi di riqualificazione e riconfigurazione funzionale delle strutture termali e ricettive esistenti;
- sotto il sedime della S.P. 249, da monte a valle, un'area per la realizzazione della condotta per il trasporto dell'acqua termale da quota 1.370 m slm, per 13 km, fino a quota 785 m slm;
- a valle, in prossimità dell'abitato di Valdieri, un'area destinata ad ospitare il nuovo centro termale – ricettivo;

che gli interventi previsti dall'AdP sono articolati in tre fasi:

- prima fase: l'obiettivo è stato conseguito con l'approvazione dello Studio di Fattibilità assunto con D.P.G.R. n. 6 del 10.02.2010;
- seconda fase: l'obiettivo è stato parzialmente conseguito; in data 15 giugno 2012 è stato approvato, in AdP, lo Strumento Urbanistico Esecutivo in variante al PRG del Comune di Valdieri (D.P.G.R. n. 62 del 31.07.2012), relativo alla previsione urbanistica del nuovo centro termale-ricettivo; non sono stati viceversa ancora acquisiti: il progetto preliminare della condotta per l'acqua termale e della sistemazione della SP 249, quello del nuovo centro termale e delle opere di urbanizzazione e non sono stati definiti gli atti convenzionali relativi all'utilizzo delle acque e le procedure per l'individuazione del soggetto realizzatore/gestore del nuovo complesso;
- terza fase: l'obiettivo non conseguito consisteva nella redazione e approvazione dei progetti definitivi delle opere oggetto di progettazione preliminare; la fase prevedeva inoltre l'avvio delle procedure espropriative e la realizzazione degli interventi;

che l'articolo 2 dell'AdP prevede che la Regione Piemonte finanzia la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche previste per un totale di € 6.500.000,00 con un finanziamento scadenzato in tre annualità, con i seguenti importi: 3 milioni di euro nel 2009, 3milioni di euro nel 2010 e 500.000,00 euro nel 2011;

che rispetto al cronoprogramma citato la Regione ha impegnato 4 milioni di euro ed ha provveduto a trasferire al soggetto attuatore l'importo di € 303.654,00 e che restano pertanto da trasferire in relazione agli impegni contabilizzati € 3.496.346,00, di cui € 496.346,00 soggetti a perenzione allo scadere del 2013 e € 3.000.000,00 soggetti a perenzione allo scadere del 2014;

che, conseguentemente, in sede di integrazione e modifica dell'AdP citato, occorre rideterminare il contributo finanziario massimo regionale, di cui all'art. 2 del medesimo accordo, allineandolo alle disponibilità finanziarie complessivamente pari a € 4.000.000,00, comprensivi di quanto già trasferito al soggetto attuatore pari ad € 503.65400.

Preso atto:

che le situazioni determinatesi in relazione soprattutto alla verifica della quali-quantità dell'acqua, unitamente al sorgere di alcune criticità sopravvenute quali la sfavorevole congiuntura economica e di finanza pubblica, richiedono l'aggiornamento delle previsioni originarie dell'Accordo in ordine ad una nuova definizione della contribuzione massima regionale, alla individuazione di altre ipotesi relative alla captazione dell'acqua, al fine di contenere i costi, all'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario e alla messa a carico di quest'ultimo anche degli oneri finanziari e procedurali relativi alla acquisizione delle aree interessate dall'intervento;

che in data 30 luglio 2012 e 16 aprile 2013 il Politecnico di Torino, in qualità di collaboratore istituzionale, ha evidenziato, sulla base dei test effettuati sui pozzi presenti nella località terme storiche, che le portate edotte sono sicuramente maggiori rispetto a quelle che può fornire il sistema acquifero termale cioè che, in altre parole, la portata d'acqua emungibile è risultata notevolmente inferiore rispetto a quella ipotizzata nello Studio di Fattibilità, con continuo decremento dei valori della temperatura;

che la situazione evidenziata dal Politecnico di Torino rende inattuale il completamento della progettazione della condotta in quanto il centro termale non risulterebbe adeguatamente alimentato secondo quanto previsto dallo Studio di Fattibilità e che l'elevato costo della realizzazione della condotta (circa € 6.435.000,00 per 13 km di lunghezza - secondo quanto previsto nel documento preliminare alla progettazione), pone l'intervento al di fuori delle ipotesi suscettibili di finanziamento.

Ritenuto inoltre:

che, fermo restando l'obiettivo strategico dell'AdP, si rende necessario ricercare una diversa modalità di approvvigionamento dell'acqua per il nuovo centro termale-ricettivo e che a tal fine sono state avviate attività, in seguito alla dichiarata disponibilità del Comune di Entracque, tese a verificare il possibile utilizzo della sorgente "Recistel" in località Piano del citato Comune, dove era stato individuato un acquifero la cui acqua minerale ha avuto il riconoscimento del Ministero della Salute con Decreto n. 3761 del 30 aprile 2007;

che il nuovo scenario che si determinerebbe, qualora fosse accertata la presenza di acqua nelle quali-quantità adeguate, a seguito dalle attività di ricerca e verifica relative alla sorgente "Recistel" in località Piano del Comune di Entracque, avrebbe il merito di far diminuire i costi per la realizzazione della condotta, riducendo la distanza del nuovo acquifero dal previsto nuovo centro termale che risulterebbe di circa 2 km a fronte dei 13 km precedentemente messi in conto;

che è altresì realizzabile una ulteriore diminuzione dei costi ponendo gli oneri di acquisizione delle aree interessate dal nuovo centro termale in capo al futuro concessionario e che tale soluzione ha anche il pregio di evitare una frammentazione dei rischi che potrebbero verificarsi nella diversa ipotesi in cui l'acquisizione dei terreni, fosse in carico ai soggetti pubblici e non si riuscisse a selezionare un idoneo concessionario.

Considerato:

che si rende necessario modificare ed integrare l'Accordo di Programma in oggetto recependo le indicazioni espresse in narrativa in ordine al finanziamento massimo regionale, alle diverse modalità di approvvigionamento dell'acqua, alle procedure da attivare per la realizzazione e la gestione del nuovo centro termale-ricettivo e delle opere connesse e/o correlate.

Visti:

- l'Accordo di programma vigente assunto con DPGR 121/2009,
- le Comunicazioni alla Giunta Regionale del 10 settembre 2012 e del 23 aprile 2013
- l'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000, TU.EE.LL,
- D.lgs n. 163/2006 e s.m.i.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge

*delibera*

a) di prendere atto delle risultanze espresse dal Politecnico di Torino con le note del 30 luglio 2012 e del 16 aprile 2013, agli atti del Settore Organizzazione procedurale e operativa, unitamente alle mutate condizioni di finanziamento;

b) di abbandonare, in relazione a quanto precisato al punto a), il progetto e la realizzazione della condotta per il trasferimento dell'acqua termale dall'area a monte delle terme storiche all'area a valle del previsto nuovo centro termale;

c) di proseguire l'iniziativa di cui all'AdP in oggetto, limitatamente all'obiettivo strategico di incrementare il livello di competitività ed il grado di attrattività del territorio, attraverso la creazione di un polo termale-ricettivo, finalizzato ad offrire servizi fruibili tutto l'anno e ad accrescere l'offerta ricettiva del territorio;

d) di dare mandato al Responsabile del Procedimento, al fine delle modifiche ed integrazioni da apportare all'Accordo di Programma, a verificare, in concorso con gli altri Enti sottoscrittori, le nuove e diverse modalità di attuazione e sostegno all'iniziativa, alla luce dei seguenti criteri:

- ridefinizione del programma degli interventi entro il limite finanziario massimo di € 4.000.000,00, i cui impegni già assunti sono: Capitolo 245020, impegni 2009/2180 per € 496.346,00, 2010/3778 per € 2.100.000,00 e 2010/6008 per € 900.000, unitamente a quanto già trasferito e pari a € 503.654,00
- prosecuzione delle azioni volte a ricercare una diversa modalità di approvvigionamento dell'acqua per il nuovo centro termale-ricettivo, proponendo altresì l'adesione all'AdP del Comune di Entracque;
- aggiornamento della documentazione tecnica utile al raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati nel presente provvedimento;
- imposizione al soggetto attuatore dell'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del concessionario, ponendo a carico di quest'ultimo anche gli oneri finanziari e procedurali relativi alla acquisizione delle aree interessate dagli interventi;
- definizione delle migliori modalità di attuazione dell'AdP, anche in relazione alle complessità tecnico-amministrative che devono essere affrontate dal soggetto attuatore.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)